

RECENSIONE

E'una delle fiabe europee più popolari al mondo. Delle numerose varianti esistenti, le più note sono quelle di Perrault (1697), dei fratelli Grimm (1857) e di Italo Calvino. La storia ha per protagonista una bimba con un simpatico cappuccetto rosso che un giorno decide di andare a fare visita alla sua nonna malata per portarle un cestino di cose buone. Giunta a destinazione però, troverà al posto un lupo travestito che con l'inganno la mangerà. Riuscirà poi a salvarsi grazie a un coraggioso cacciatore. Nel tempo si sono susseguite tante analisi e interpretazioni con riferimenti a Freud, alla prostituzione, alla maturità sessuale, all'antropofagia. Questo personaggio ha ispirato cartoni animati, videogiochi e anche la scultura (ne esiste una statua nel centro di Monaco di Baviera) e la filatelia (le è stato dedicato un francobollo policromo). La fiaba è una narrazione originaria della tradizione popolare e orale, caratterizzata da racconti medio - brevi e centrata su avvenimenti surreali e creature fantastiche, spesso con intenti formativi e morali. Fiaba e favola, diversamente dall'opinione comune, sono 2 generi distinti. La favola è un componimento di poche righe, con animali o esseri inanimati, vicende semplici e veloci e un esplicito risvolto allegorico. Le fiabe sono caratterizzate dall'elemento magico. Non nacquero solo per intrattenere i più piccoli ma anche gli adulti (ad esempio durante i lavori di filatura). Avevano quindi molta importanza per la vita della città e riportavano aspetti reali in chiave puerile e con l'immane lieto fine, indeterminatezza di luoghi ed epoche ("c'era una volta.."), inverosimiglianza delle avventure narrate, manicheismo etico (ossia netta distinzione buoni/cattivi, senza vie di mezzo), reiterazione e ripetizione (per agevolarne la memorizzazione), apoteosi finale, scopo didattico, ridondanza. Servono a stimolare la creatività e si rifanno, secondo Propp, ai riti primitivi di iniziazione. Ogni popolo ha ambientato le sue favole nei propri paesaggi, valorizzandone abitudini, usanze e regole.